Parrocchia MADONNA DELLA FEDE

NOTIZIE

della Comunità Pastorale "Discepoli di Emmaus" in Milano

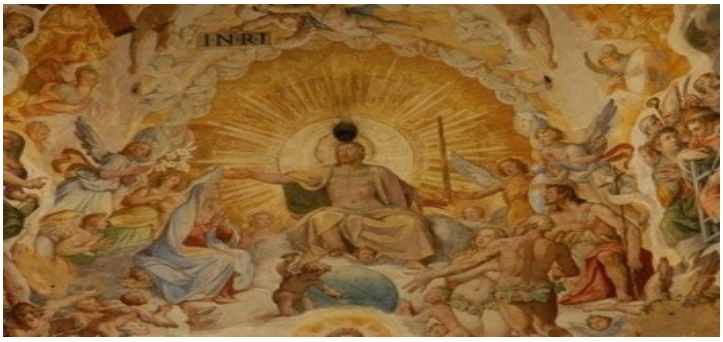
Edizione del 25 luglio 2021

Parrocchia Santa Marcellina
Largo don Saturnino Villa 2
Muggiano - Milano

Dal riconoscimento alla riconoscenza.

10. Come arrivo a questa conclusione così certa e definitiva? come la luce del Vangelo raggiunge e afferra quotidianamente la mia vita? come avviene che ancora e sempre di nuovo questa luce getti sprazzi sulle mie domande, e mi aiuti a vivere e ad illuminare per me e per gli altri la fatica di vivere? Posso rispondere solo così: io mi sento amato, sommamente, da Qualcuno più grande di noi tutti. Mi sento chiamato e attratto, come uno che non può fare a meno di Dio, del Dio di Gesù Cristo. Anche se difficile e contrastata, sento e so che questa scelta è l'unica valida. Non è volontarismo: è riconoscimento. Riconosco che al termine di tutte le mie domande senza risposta c'è il suo Mistero santo, e c'è precisamente come il Signore Gesù ce lo ha rivelato sulla Croce: mistero di amore infinito che si consegna, Trinità dell'Amante, dell'Amato e dell'Amore, che ci accoglie nel Suo grembo, e ci custodisce negli abissi di amore della Sua vita. E il riconoscimento si trasforma in riconoscenza: sono grato al mio Dio perché mi so amato da Lui, "nascosto con Cristo in Dio" (Col 3,3), anche quando non riesco a sentirlo con i miei poveri sensi umani.

(Card. CM Martini - Parlo al tuo cuore)



<<Possiamo parlare di umanesimo solamente a partire dalla centralità di Gesù, scoprendo in Lui i tratti del volto autentico dell'uomo. È la contemplazione del volto di Gesù morto e risorto che ricompone la nostra umanità, anche di quella frammentata per le fatiche della vita, o segnata dal peccato. Non dobbiamo addomesticare la potenza del volto di Cristo. Il volto è l'immagine della sua trascendenza. È il *misericordiae vultus*. Lasciamoci guardare da Lui. Gesù è il nostro umanesimo.>>

(Papa Francesco - Convegno di Firenze - 2015)

Caritas della Comunità Pastorale

Percorso: negli anni 2020 – 2021

(continua...)

4. Credo nella preziosità degli **incontri formativi promossi dalla Caritas Diocesana** per stimolare la fantasia della carità nei Centri di Ascolto delle Caritas locali. E' una occasione anche di arricchimento attraverso l'ascolto delle esperienze altrui. Alcuni servizi che non possono essere erogati dalla Caritas parrocchiale, potrebbero essere integrati con iniziative a livello decanale. Questo particolare aspetto potrebbe essere preso in considerazione in vista della nascita delle prossime Assemblee decanali.

5. E' importante e urgente poter lavorare in rete. Alcune risposte ai bisogni più radicali delle famiglie in disagio non possono essere affrontate con le sole nostre forze. Non si tratta di tamponare con aiuti assistenziali continui, senza andare in radice alle cause da rimuovere. E per questo è necessario poter collaborare più strettamente con i Servizi Sociali, con il Comune, con gli stessi organismi politici. Quello che tante volte chiamiamo carità, in realtà è un diritto: la cura della salute, la casa, il lavoro, il nutrimento, la scuola… Occorre che nei nostri ambiti di Caritas parrocchiale e diocesana possano collaborare anche persone professionalmente competenti nei vari campi sociali e familiari. (continua)

suor Antonia

Da domenica 25 luglio all'ultima domenica di agosto,

è sospesa a Muggiano la S.Messa della domenica delle ore 18.00.